Tema per nido e scuola dell'infanzia

Filastrocca delle emozioni con le dita: l'orso e la palla sparita

Un orso non trova più la sua palla: prima è triste, poi si arrabbia. Sarà un topolino timido a svelare il mistero.

Età
dai 3 anni circa

Durata
circa 20 minuti con filastrocca e carte delle parole, il solo dialogo circa 5 minuti

Personaggi
2 personaggi; se recitate da soli, l'orso su una mano e il topolino come burattino da dito sull'altra, più un bambino che aiuta con le carte

Materiale
una pallina e, se volete, uno specchietto

Dialogo per burattino

Leggete il testo una volta prima di cominciare. Durante lo spettacolo potete tranquillamente leggerlo dal foglio.

Ruoli

Bruno
l'orso (burattino a mano)

Briciolo
il topolino (burattino da dito o burattino a mano)

Aiutante delle carte
un bambino che gira le carte delle parole quando gli fate segno

Voi
con la vostra voce

Personaggio: Un burattino a mano a forma di animale, per esempio un orso, e un personaggio più piccolo, per esempio un topolino. Se recitate da soli, per il topolino usate un burattino da dito: così su quella mano restano libere alcune dita per la pallina. In due, ognuno muove un personaggio.

Preparazione

Infilate l'orso su una mano e il topolino su un dito dell'altra, che all'inizio tenete dietro la schiena. La pallina è nascosta dietro di voi. Accanto a voi siede un bambino che fa da aiutante: davanti a lui ci sono le carte delle parole, con l'immagine rivolta verso il basso.

Indicazioni per i ruoli

- Triste: testa del burattino bassa, movimenti lenti, voce sottile.
- Arrabbiato: piccoli scatti decisi in su e in giù, come se l'orso pestasse i piedi.
- Timido: il topolino si affaccia solo a metà e torna subito a nascondersi.
- Date tempo a ogni emozione: i bambini devono vederla prima che abbia un nome.
- A ogni parola in grassetto l'aiutante gira la carta corrispondente.

Testo da recitare

Le indicazioni di regia sono in corsivo. Le parole in **grassetto** sono sulle carte delle parole.

L'orso spunta piano piano, con la testa bassa.

Voi: Buongiorno, Bruno! Oh, oggi non mi sembri per niente contento.

Bruno: *(a bassa voce)* No.

Voi: Bambini, guardate la faccia di Bruno. Secondo voi come sta?

*Lasciar rispondere i bambini. Mettere vicine le carte **triste** e **allegro** e lasciare che i bambini indichino quella che secondo loro va bene per Bruno.*

Voi: Sei triste, Bruno?

Bruno: *(fa sì con la testa, piano)* La mia palla rossa non c'è più.

Voi: Oh. La tua palla non c'è più.

Bruno: *(alza di colpo la testa, a voce alta)* E non è giusto! Sono così… grrr!

L'orso pesta i piedi con piccoli scatti decisi.

Voi: Adesso sei **arrabbiato**. Si vede proprio. Bambini, voi che faccia fate quando siete arrabbiati?

Lasciare che i bambini lo facciano vedere: pugni stretti, piedi che pestano, sopracciglia aggrottate.

Voi: Bruno, facciamo insieme un bel respiro? Dentro l'aria… e fuori l'aria.

Tutti respirano insieme, anche l'orso.

Bruno: *(con voce più bassa)* Mmh. Adesso sono un po' più **calmo**.

Dietro di voi qualcosa fruscia. Il topolino si affaccia un attimo e sparisce di nuovo.

Voi: Bambini, chi è **curioso** di sapere chi c'è lì dietro? Ciao, Briciolo!

Briciolo: *(con un filo di voce)* Ciao.

Voi: Briciolo non ha il coraggio di venire fuori. Come si sentirà, secondo voi?

*Lasciar rispondere i bambini. Girare le carte **timido** e **spaventato**.*

Briciolo: Avevo paura che Bruno mi sgridasse. La palla l'ho presa in prestito io. Senza chiedere. Scusa, Bruno.

Il topolino spinge la pallina verso l'orso.

Bruno: *(la testa scatta all'indietro)* Oh! La mia palla!

Voi: Bruno è proprio **sorpreso**. E tu, Briciolo, sei stato **coraggioso** a dirlo.

Briciolo: *(si raddrizza un pochino)* Davvero? Allora adesso sono un po' **fiero** di me.

Bruno: E io sono di nuovo **allegro**! Briciolo, giochi a palla con me?

Briciolo: *(saltella su e giù)* Sì! Sono tutto **emozionato**!

Far rotolare la pallina avanti e indietro tra i personaggi e i bambini.

Bruno: *(sbadiglia)* Uff. Quante emozioni in una mattina sola. Adesso sono **stanco**.

Voi: E voi? Come vi sentite adesso?

Mettere le carte scoperte al centro. Chi vuole indica una carta. Nessuno è obbligato.

Filastrocca con le dita: «Cinque dita, tante emozioni»

La seconda volta i bambini fanno a ogni verso la faccia giusta: ridono, fanno una faccia triste, poi arrabbiata, coraggiosa, spaventata, e alla fine tirano un sospiro di sollievo.

1. **Ride il pollice contento,**
   Il pollice si alza e dondola.

2. **e l'indice piange, lento.**
   L'indice scende piano lungo la guancia, come una lacrima.

3. **Grrr, che rabbia! Pugno stretto!**
   Tutta la mano si chiude a pugno e batte sul ginocchio.

4. **Su, coraggio, fino al tetto!**
   La mano si apre e si allunga ben in alto.

5 **Trema il mignolo: paura!**
Solo il mignolo trema, come se avesse paura.

6 **Tutti intorno, con premura.**
Le altre dita si chiudono dolcemente intorno al mignolo.

Filastrocca originale del Laboratorio dei burattini, licenza CC BY-NC 4.0.

Carte delle parole

Le dodici parole del dialogo sono disponibili in un foglio A4 da stampare: dodici carte con immagine e parola da ritagliare. Se vi va, disegnate altre carte insieme ai bambini.

allegro	triste	arrabbiato	calmo
curioso	timido	spaventato	sorpreso
coraggioso	fiero	emozionato	stanco

Indicazioni per insegnanti ed educatori

1 Il set è adatto al circle time e ai piccoli gruppi. Si presta bene a essere ripetuto: la seconda volta sono i bambini a raccontare che cosa succede dopo.

2 Le emozioni si nominano, non si giudicano. Anche la rabbia ha il suo posto nella storia, e l'orso non viene rimproverato per questo.

3 Nessun bambino è obbligato a dire come si sente. Indicare una carta è una risposta, e lo è anche restare in silenzio.

4 Imitare le facce: i bambini rifanno le espressioni delle carte, se possibile davanti a uno specchio. Servono poche parole, ma i nomi delle emozioni entrano lo stesso nel gioco. Sulle carte le parole sono al maschile: le bambine diranno naturalmente «arrabbiata», «spaventata» e così via, ed è giusto così.

5 Plurilinguismo: bambini e genitori raccontano come si dicono «allegro» e «triste» nella loro lingua di famiglia. Così tutti sentono che ogni emozione ha un nome in tante lingue.

Weitere Ideen zum Thema finden Sie in unserem Ratgeber Gefühle im Kindergarten.

Burattini adatti: Burattini a mano a forma di orso da Daliono. Vanno benissimo anche molti pupazzi che avete già. (negozio in inglese)

✓ Libero per nido, scuola e famiglia, anche da modificare. Non per scopi commerciali. Licenza: CC BY-NC 4.0 · Laboratorio dei burattini · Daliono



allegro



triste



arrabbiato



calmo



curioso



timido



spaventato



sorpreso



coraggioso



fiero



emozionato



stanco

Laboratorio dei burattini · Set Emozioni · daliono.de/laboratorio-dei-burattini/ · Licenza CC BY-NC 4.0 (creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/deed.it), Daliono · non per scopi commerciali

LABORATORIO DEI BURATTINI

Emozioni

Cara famiglia,

all'asilo abbiamo giocato con il burattino **Bruno (l'orso)**. Il nostro tema era: **Emozioni**. Abbiamo imparato queste parole:



Le nostre parole


allegro


triste


arrabbiato


calmo


curioso


timido


spaventato


sorpreso


coraggioso


fiero


emozionato


stanco

La nostra filastrocca con le dita, da fare insieme

1. Ride il pollice contento,
2. e l'indice piange, lento.
3. Grrr, che rabbia! Pugno stretto!
4. Su, coraggio, fino al tetto!
5. Trema il mignolo: paura!
6. Tutti intorno, con premura.

Idee per casa

- Chiedete al vostro bambino quali parole ricorda e ditele anche voi nella vostra lingua.
- Parlate con il vostro bambino nella lingua che conoscete meglio.
- Fate insieme la filastrocca con le dita, anche nella vostra lingua.

Un caro saluto dal team dell'asilo

Questa lettera, la filastrocca e le parole le trovate anche qui:
www.daliono.de/laboratorio-dei-burattini/emozioni/

Laboratorio dei burattini di Daliono · daliono.de/laboratorio-dei-burattini/ · CC BY-NC 4.0